

Resilco

Codice Etico **Ambientale**

di Resilco S.R.L. Società Benefit

Dicembre 2025

Sommario

Art. 1: La Società

Art. 2: Il Codice

Art. 3: Attuazione del Codice

Art. 4: Etica ambientale d'impresa

Art. 5: Governo d'impresa

Art. 6: Rapporti con la Pubblica
Amministrazione

Art. 7: Rapporti con le Autorità
Giudiziarie

Art. 8: Relazioni con i Clienti

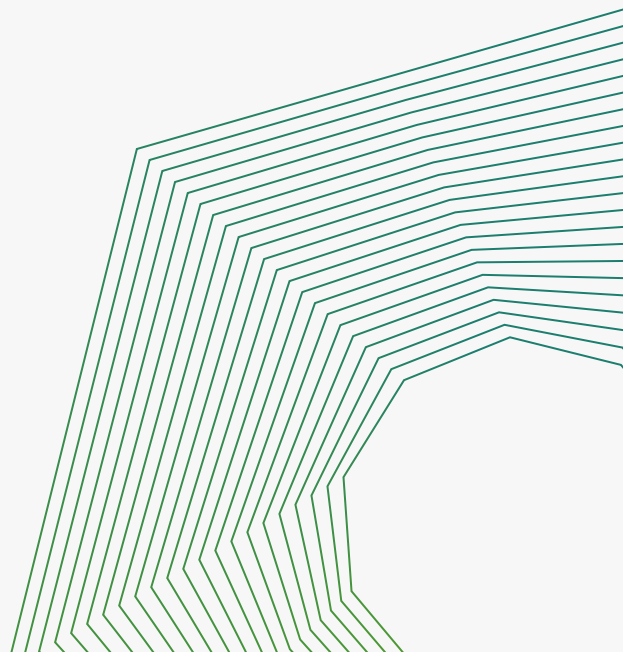
Art. 9: Relazioni con i Fornitori e
Partner commerciali

Art. 10: Comunicazioni sociali

Art. 11: prevenzione dei reati
presupposto ex D. L.vo n. 231/2001

Art. 12: Violazioni

Art. 13: Rinvio



Art. 1: La Società

La società “**Resilco S.R.L. Società Benefit**” (nel prosieguo “**la Società**”) ha per oggetto, -nei limiti consentiti dalla normativa vigente ed in conformità alle prescrizioni di legge, previo ottenimento delle eventuali necessarie autorizzazioni e/o iscrizioni, la ricerca, la progettazione, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi e ad alto contenuto tecnologico; a titolo di mero esempio:

a) consulenza tecnico-commerciale, sviluppo e commercializzazione di tecnologie, prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, nel settore delle **energie rinnovabili**, della **depurazione di acque**, del **trattamento e recupero dei rifiuti**, **green economy**, **circular economy**, della scienza dei materiali, applicazioni laser, block chain e sistemi di tracciabilità;

b) consulenza ed assistenza alla clientela e/o esercizio in proprio, di progettazione, fabbricazione, commercio di qualsiasi prodotto o servizio, di impianti di ogni genere, di parti staccate e di accessori nei settori delle energie rinnovabili, della depurazione di acque, del trattamento e recupero dei rifiuti, green economy, circular economy, della scienza dei materiali, applicazioni laser, block chain e sistemi di tracciabilità.



Art. 2: Il Codice

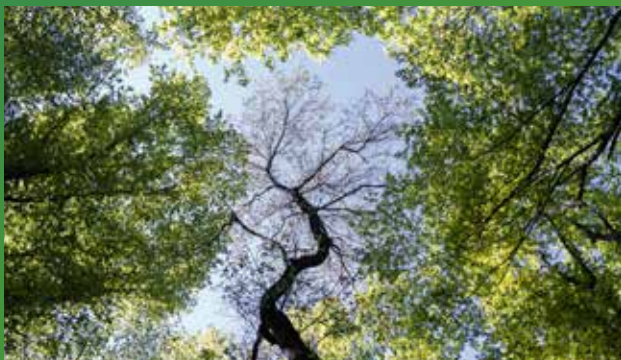
Natura

Questo documento è il **Codice Etico Ambientale** (nel prosieguo, **il Codice**) di **Resilco S.R.L. Società Benefit**, parte integrante del **Modello Organizzativo e Gestionale** (nel prosieguo, **il MOGC**) previsto dalla normativa in materia di responsabilità diretta da reato degli enti e delle persone giuridiche, ossia il Decreto Legislativo n. 231/2001.

In quanto tale, esso rappresenta la **carta costituzionale** dell'organizzazione in materia ambientale, definendo la responsabilità etico-sociale in questo ambito di tutti i suoi partecipanti.

Esso conferisce valenza giuridica generale – come il MOGC in senso stretto attribuirà efficacia cogente sostanziale e articolazione procedimentale - ai valori di riferimento, etici e deontologici, di Resilco S.R.L. Società Benefit:

- **supportare la transizione verso un'economia più sostenibile;**
- portare nuovo valore ai processi industriali consolidati introducendo **circolarità e sostenibilità.**



In questo quadro di riferimento valoriale, si concretizzerà la specifica **missione aziendale di una Società spinta da un'elevata consapevolezza sociale e ambientale: applicare la scienza dei materiali per risolvere problemi esistenti ed emergenti nel recupero dei materiali di scarto trasformandoli in materiali riciclati impiegabili in cicli produttivi tradizionali ed al contempo stoccando permanentemente CO₂.**

Per queste ragioni, l'adozione e l'efficace attuazione di un sistema di **compliance ambientale** ispirato ai principi e alle norme della legislazione in materia di **prevenzione dei reati ambientali in ambito aziendale** rappresenta l'espressione fondamentale della serietà d'intenti di Resilco S.R.L. Società Benefit nel perseguimento dei su citati obiettivi di visione e missione d'impresa.

Il Codice costituisce un caposaldo del sistema di *compliance* ambientale in esame.

Finalità

Lo scopo primario del Codice è **prevenire comportamenti illeciti o anche solo ambientalmente irresponsabili**, fornendo una chiara definizione delle responsabilità giuridiche, etiche e sociali in ambito ambientale di dirigenti, dipendenti, collaboratori, fornitori e altri portatori d'interesse.

Il Codice Etico è uno strumento strategico per la realizzazione di **condotte di impresa responsabile**, ispirandosi alla relativa normativa nazionale, unionale e sovranazionale, con il coinvolgimento e l'ascolto dei già citati portatori di interesse.

Unitamente all'applicazione del contenuto del MOGC, il Codice **rende pubblica, formalizza e guida la politica aziendale in ambito ambientale** e persegue l'**azione di prevenzione e contrasto**, anche indiretta, dei reati ambientali previsti dal Decreto Legislativo 231\2001, compiuti o tentati, nell'interesse e/o a vantaggio delle Società, da parte dei soggetti operanti in posizione "apicale" o subordinata.

Destinatari

Sono destinatari del presente Codice:

- a. i Soci;
- b. gli Organi Sociali: l'Organo Amministrativo, gli organi delegati, nonché qualsiasi soggetto che eserciti, anche in via di fatto, i poteri di rappresentanza, decisionali e/o di controllo all'interno della Società;
- c. il Personale (ossia i dipendenti, gli agenti, i lavoratori parasubordinati e i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.) della Società e chiunque svolga attività in nome e per conto della Società o sotto il controllo della stessa.
- d. i Consulenti e i Fornitori di beni e di servizi, anche professionali, nonché tutti gli interlocutori commerciali, a qualsiasi titolo, della Società.
- e. l'Organismo di Vigilanza.



Cogenza

Il Codice riconosce **rilevanza giuridica ed efficacia vincolante ai principi etici ed agli standard di comportamento descritti, anche in chiave di prevenzione dei reati d'impresa in ambito ambientale.**

La violazione dei principi fissati nel Codice **compromette il rapporto di fiducia tra la Società ed il trasgressore**, ovunque collocato in relazione alla Società, e viene perseguita incisivamente, con certezza, effettività e tempestività, attraverso **procedimenti disciplinari effettivi e adeguati**, indipendentemente dall'eventuale rilevanza penale dei comportamenti assunti e/o dall'instaurazione di un procedimento penale ove ricorra un reato.

I suddetti destinatari del Codice, dunque, sono obbligati ad osservarne e rispettarne i principi ed a conformarsi alle sue regole comportamentali.

La conoscenza e l'adeguamento alle prescrizioni del Codice rappresentano un **requisito indispensabile all'instaurazione ed al mantenimento di rapporti collaborativi con terzi**, nei confronti dei quali la Società si impegna a diffondere ogni connessa informativa, in un contesto di assoluta trasparenza.

Soltanto i soggetti rientranti nelle categorie sub a), b), e c) che non rispettino le disposizioni del Codice sono passibili di sanzioni disciplinari. Nell'ambito dei rapporti con il personale, l'eventuale violazione costituisce, infatti, un **inadempimento del contratto di lavoro**, con conseguente applicazione dei provvedimenti disciplinari del caso, stante il su citato carattere obbligatorio e vincolante del Codice ai sensi e per gli effetti degli artt. 2104 Codice civile (diligenza del prestatore di lavoro) e 2015 Codice civile (obbligo di fedeltà). Il sistema disciplinare della Società prevede anche la risoluzione del rapporto di lavoro in ipotesi di particolare gravità, fatta salva la richiesta di risarcimento di danni, conformemente allo Statuto dei Lavoratori e al Contratto Collettivo Nazionale applicato.

Con riguardo alle categorie di cui alla lettera d) la violazione può configurare "clausola risolutiva" del rapporto per inadempimento



Art. 3: Attuazione del Codice

Adozione ed entrata in vigore

Il Codice entra in vigore alla data della sua approvazione da parte dell'Organo Amministrativo della Società.

Publicizzazione

Per acquisire forza vincolante, il Codice viene:

- a. reso pubblico all'interno dell'Azienda, mediante affissione del Codice nella bacheca aziendale ed invio via mail a tutti i soci e i dipendenti;
- b. comunicato a consulenti, fornitori e clienti mediante informativa inviata e/o pubblicata nel sito web aziendale "<https://resilco.it/>".

Copie del presente Codice saranno comunque sempre disponibili e consultabili sul server aziendale, nella cartella accessibile a tutti i dipendenti.

I soggetti sopra indicati destinatari del Codice sono, quindi, **tenuti a conoscere il contenuto del Codice, ad osservarlo ed a contribuire alla sua attuazione.**

Aggiornamenti

È potere ed obbligo dell'Organo Amministrativo quello di verificare costantemente la validità del Codice e l'efficacia della sua applicazione. All'esito di ogni verifica, e, in ogni caso, ogni volta se ne dovesse presentare la necessità, l'Organo Amministrativo valuterà se **modificare, integrare, aggiornare il Codice**, dandone immediata comunicazione ed informativa ai soggetti tenuti all'applicazione di esso.

Interpretazione

Entuali conflitti interpretativi tra i principi e i contenuti della prassi della Società e il Codice dovranno risolversi a **favore di questo ultimo.**

In ogni caso, l'Organo Amministrativo, per quanto nelle sue concrete possibilità, cura, in via preventiva, la definizione di ogni questione interpretativa ed applicativa del Codice.

Questo Codice annulla e sostituisce integralmente ogni analogo strumento eventualmente preesistente nella vita sociale.

Vigilanza, violazioni e sanzioni

La funzione di vigilanza sull'osservanza e funzionamento del Codice e del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.lsg. n. 231/2001 è rimessa a un **Organismo di Vigilanza** (nel prosieguo, **O.d.V.**) **monocratico**.

Tale organismo sociale rileva eventuali violazioni delle norme del Codice e le contesta ai trasgressori, irrogando loro sanzioni previste dal sistema disciplinare adottato, in funzione della tipologia del trasgressore e previo il necessario coordinamento con gli altri organi sociali e le organizzazioni Sindacali.

In particolare, per quanto concerne i lavoratori subordinati, le sanzioni saranno comminate nel rispetto degli artt. 2103, 2106, 2118 codice civile, dell'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, L. 300/1970, nonché della normativa vigente in materia di licenziamenti e delle procedure previste dal Contratto Nazionale Collettivo Lavoro applicato.

Nei casi di rapporto organico, la rilevata e contestata violazione da parte di un membro degli Organi Sociali sarà valutata in funzione della sua gravità e potrà comportare finanche la **revoca per “giusta causa” dell’incarico**, deliberata dall'Assemblea.

Nei rapporti contrattuali, a seconda della gravità della violazione, il contratto sottoscritto potrà intendersi **risolto per inadempimento**, imputabile ed importante, ai sensi degli artt. 1453 e 1455 codice civile.

Ove il trasgressore risulti essere un socio della Società, l'Organo Amministrativo valuterà in coordinamento con gli organi sociali competenti, la gravità della violazione commessa ai fini dell'applicazione della sanzione.

Art. 4: Etica ambientale d'impresa

Resilco S.R.L. La Società Benefit adotta i seguenti principi ispiratori e comportamenti concreti in ambito ambientale:

- Legalità e Responsabilità
- Conformità e Qualità
- Sostenibilità e Circolarità
- Trasparenza e Cooperazione
- Formazione e Informazione
- Ricerca di un bilanciamento tra profittevolezza delle iniziative economiche e impatti ambientali
- Minimizzazione del consumo di risorse naturali e corretta gestione dei rifiuti

Resilco S.R.L. Società Benefit attua e promuove in concreto questi valori di riferimento in ogni ambito e a ogni livello aziendale; nei confronti dei propri dirigenti, dipendenti, collaboratori, portatori di interessi e interlocutori di ogni tipo e nelle **forme più efficaci ed efficaci**.



ART. 5: Governo d'impresa

La Società costruisce la propria organizzazione sociale al fine di raggiungere un adeguato, effettivo e sistematico controllo di ogni fase della propria attività imprenditoriale, nel rispetto dei principi e dei valori sopra illustrati. Più precisamente, allestisce un complesso di strumenti, processi e organismi necessari ed utili ad indirizzare, gestire e verificare puntualmente ogni operazione aziendale, in un'ottica di **efficiente ed etico esercizio d'impresa in ambito ambientale.**



Compagine sociale

I soci sono **tra i primi destinatari del Codice** e, pertanto, si impegnano a rispettarne i precetti promuovendone la condivisione e la conoscenza.

La Società vigila affinché i soci non si pongano in contrasto con gli interessi sociali, perseguendone di propri o di terzi, estranei o contrari all'oggetto sociale. In tal senso, essa si adopera per rimuovere a monte ogni possibile conflitto d'interessi

La Società coinvolge tutti i soci nell'adozione delle decisioni sociali di competenza, tenendo in considerazione e garantendo anche i diritti e gli interessi della minoranza.

Viene assicurata a tutti i soci una tempestiva ed esaustiva informazione, nonché la trasparenza ed accessibilità ai dati utili ed alle documentazioni.

Organo Amministrativo e delegati

L'Organo Amministrativo svolge le funzioni proprie con professionalità, autonomia, indipendenza e responsabilità nei confronti della Società, dei soci, del personale, dei creditori sociali e dei terzi in genere.

Questo vale anche e soprattutto in ambito ambientale.

L'Organo di vertice deve avere e dimostrare consapevolezza del proprio ruolo e responsabilità ambientale, nonché sensibilità alla propria funzione di direzione e di **esempio nei confronti di quanti operano nella e per la Società.**

Ciascun dirigente, nell'ambito delle proprie competenze, è tenuto ad essere partecipe ed agevolare il **funzionamento del sistema di controllo aziendale in ambito ambientale**, sensibilizzando in tal senso il personale dipendente; anche e soprattutto nell'ottica di attuazione di questo Codice e del correlato MOGC.

Egli ha l'obbligo di astenersi dall'effettuare qualsiasi attività collaterale, che possa ledere gli interessi della Società, ovvero dal perseguire interessi propri o di terzi anche solo potenzialmente conflittuali e/o pregiudizievoli per la Società. In tal caso, ha l'obbligo di informarne tempestivamente l'O.d.V.

Oltre alle proprie specifiche competenze, l'Organo Amministrativo ha l'**impegno di far rispettare scrupolosamente i valori enunciati nel presente Codice**, promuovendone la condivisione e la diffusione, anche nei confronti di terzi, nonché le prescrizioni comportamentali di cui al citato MOGC assunto dalla società con finalità di prevenzione dei cc.dd. "reati presupposto".



Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (O.d.V) ha il compito di vigilare sul rispetto di questo Codice da parte di tutti i soggetti destinatari dello stesso nonché sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, che unitamente al Codice costituisce il sistema di compliance ex D. Lvo 231\2001 di Resilco S.R.L Società Benefit.

L'O.d.V. ha, inoltre, il compito di curare, unitamente all'Organo Amministrativo, l'aggiornamento di Codice e Modello.

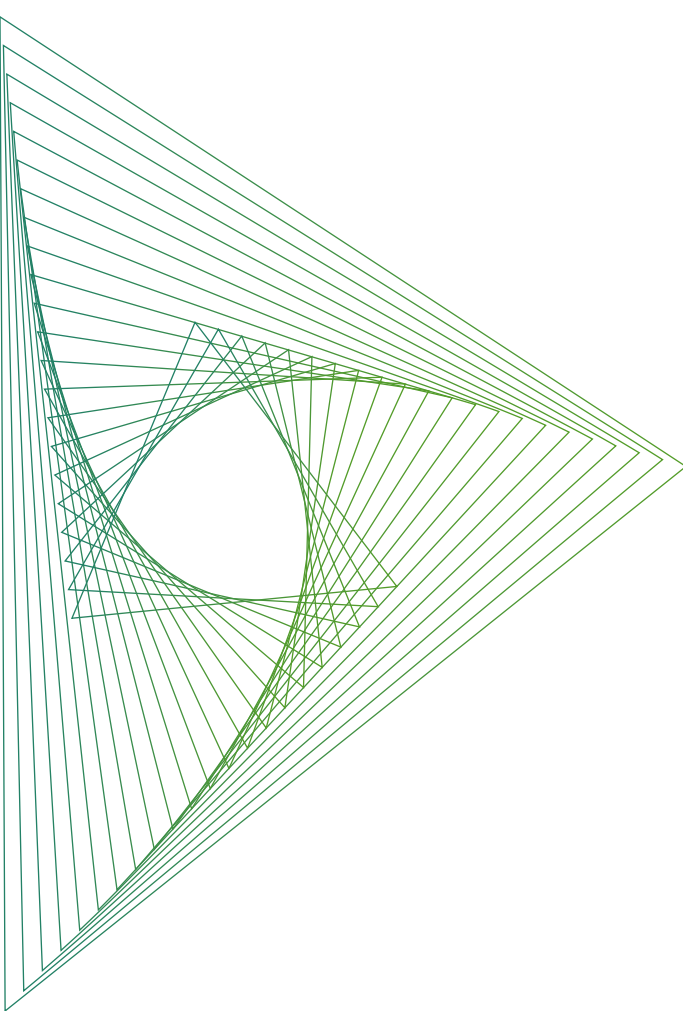
A tali fini, l'O.d.V. è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e dei relativi fondi e poteri di spesa.

Doveri del personale

Il personale **non può tenere condotte né perseguire interessi** che siano **in conflitto anche solo potenziale o parziale con** quelli indicati in **questo Codice**, né può svolgere, direttamente o indirettamente, attività collaterali che possano contrastare, in qualsiasi maniera, con l'agire e gli interessi della società conformi ai principi e alle regole del Codice stesso.

Nel caso in cui un componente della società diverso dagli organi sociali si trovi in ipotesi di potenziale conflitto, egli ha l'obbligo di astenersi dal partecipare all'operazione informandone tempestivamente l'Organo Amministrativo.

In ogni caso, qualsiasi membro della Società dovesse venire a conoscenza di ipotesi di conflitto di interessi riguardanti altri soggetti, interni e/o esterni alla Società, ma con i quali questa intrattiene rapporti, ha l'obbligo di informare l'Organo Amministrativo.



Art. 6: Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti della Società con Pubblici ufficiali e incaricati di pubblici servizi in ambito ambientale sono improntati ai fondamentali principi di **legalità, trasparenza, correttezza e cooperazione**.

In particolare, i principi su citati trovano applicazione **in occasione di ispezioni, controlli e, in generale, interlocuzioni con Enti di controllo, Forze di polizia e Uffici pubblici preposti alla tutela ambientale**.



Art. 7: Rapporti con le Autorità Giudiziarie

In linea con quanto precedentemente disposto, la Società **collabora attivamente** con le Autorità giudiziarie, gli Uffici di polizia giudiziaria e qualunque pubblico ufficiale nell'ambito di **accessi, richieste, indagini e procedimenti giudiziari per illeciti ambientali**.

In tal senso, in particolare, **denuncia prontamente** alle su citate Autorità, amministrative e giudiziarie, **qualsiasi comportamento illegale che si trovi a subire o, comunque, qualunque fatto di potenziale danno o pericolo per l'ambiente verificatosi nell'esercizio dell'attività d'impresa**.

È fatto espresso divieto, assistito da severe sanzioni disciplinari, ai componenti della Società di promettere doni, denaro o altre utilità a favore di tali Autorità competenti o di chi effettua materialmente le suddette ispezioni e controlli, al fine di far venir meno la loro obiettività di giudizio nell'interesse della Società.

Art. 8: Relazioni con i Clienti

I valori di etica ambientale a base di questo Codice sono, dalla Società, attuati, sostenuti e promossi nei confronti della clientela. In particolare, essi impegnano Resilco S.R.L. Società Benefit: a **fornire servizi di qualità; a produrre un'informazione completa e corretta; a dar vita a una comunicazione tempestiva e sostanziale;** e alla concreta disponibilità a **considerare e rispondere a suggerimenti e reclami** relativi alla condotta e alle prestazioni aziendali in ambito ambientale.

Art. 9: Relazioni con i Fornitori e Partner commerciali

I valori sopra affermati in ambito ambientale costituiscono una guida vieppiù per quanto riguarda **la scelta e la gestione dei fornitori e dei partner commerciali.** In tal senso, essi dovranno garantire il **rispetto della normativa cogente nonché, possibilmente, di quella volontaria e delle buone pratiche in ambito ambientale.**

Resilco S.R.L. Società Benefit si riserva, sin da questa sede, la possibilità di adottare **provvedimenti in caso di comportamenti difformi dai principi di questo Codice Etico Ambientale da parte dei fornitori.**

Art. 10: Comunicazioni sociali

Le **comunicazioni sociali in materia ambientale** devono essere veritiere, chiare, corrette, trasparenti ed esaustive. Esse devono essere rese in conformità ai principi, criteri e formalità previste dalla normativa interna e da quella unionale.



Art. 11: prevenzione dei reati presupposto ex D. L.vo n. 231/2001

Responsabilità amministrativa della società

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 ha introdotto il **principio della responsabilità amministrativa, diretta e personale, della persona giuridica per illecito amministrativo dipendente da reato.**

Essa, infatti, può essere **sanzionata con l'irrogazione di una misura pecuniaria e/o interdittiva laddove il reato sia stato compiuto nell'interesse o vantaggio della stessa, da soggetti organicamente legati ed operanti in posizione apicale, ovvero subordinata.**

Mappatura delle aree aziendali a rischio-reato

Al fine di individuare, **qualificare e prevenire il rischio di commissione dei reati presupposti in ambito ambientale, previsti dall'art. 25 undecies del testo legislativo in esame, la Società effettua un censimento e l'elaborazione della relativa mappa dei propri ambiti aziendali, dei processi e delle funzioni collegate.**

Il censimento e l'analisi in questione vengono posti **a base del MOGC per la prevenzione dei reati ambientali.**

Il **Modello viene aggiornato** dall'Organo Amministrativo in occasione di ogni integrazione legislativa dell'attuale numero chiuso di "reati - presupposto" in ambito ambientale, ai sensi del citato D. L.vo 231/2001.

Elaborazione ed adozione di modelli operativi di prevenzione penale

Questo Codice ispira e integra il contenuto precettivo del MOGC suddetto - redatto, approvato ed attuato a parte dalla Società - quale **standard comportamentale cui devono uniformarsi i soggetti che operano nelle aree/funzioni sociali valutate e censite come a rischio commissione reato.**

La Società elabora tale Modello sulla base della propria storia aziendale, dei risultati del censimento e dell'indagine interna effettuati a tal fine e dei caratteri peculiari della propria struttura organizzativa, operativa e dimensionale.

I soggetti operanti in tali funzioni e/o direzioni dovranno essere rispettosi delle procedure comportamentali ivi previste, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal sistema disciplinare.



Art. 12: Violazioni

Le violazioni al presente Codice ledono il rapporto di fiducia con la Società devono, di conseguenza, comportare **azioni e sanzioni disciplinari**, a prescindere dall'eventuale instaurazione di un giudizio penale nei casi in cui il comportamento costituisca reato.

Ogni violazione delle prescrizioni contenute nel Codice Etico può pertanto costituire **inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare**, di gravità proporzionata alla natura ed entità del fatto doloso o colposo; con le relative conseguenze di legge in ordine al merito o alla stessa conservazione del rapporto di lavoro, e può, se del caso, comportare il **risarcimento dei danni** dalla violazione stessa.

Le violazioni del Codice da parte di componenti degli organismi sociali possono comportare **l'adozione delle misure più idonee previste o, comunque, consentite dalla legge**.

Per le violazioni commesse dai dipendenti verranno adottati i **provvedimenti sanzionatori previsti dal contratto collettivo nazionale** applicato, commisurato alla gravità delle violazioni e alle relative circostanze oggettive e soggettive, sempre, comunque, nel rispetto della Legge 300/1970 (c.d. "Statuto dei Lavoratori").

Il soggetto aziendale preposto alla vigilanza ed al monitoraggio dell'adempimento delle prescrizioni contenute nel presente Codice è **l'Organo amministrativo o altro soggetto da questo espressamente ed utilmente delegato a questo fine**, con apposito atto conferito in ossequio alle ormai consolidate e più rigorose enucleazioni giurisprudenziali in ordine ai **requisiti oggettivi e soggettivi della delega stessa**.



Art. 13: Rinvio

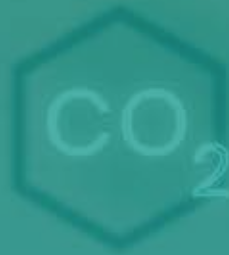
Il contenuto di questo Codice deve essere coordinato con le disposizioni dello Statuto Sociale, del Codice civile e del Codice penale con riferimento alle fattispecie delittuose applicabili all'attività della Società, nonché del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e di quello dei Dirigenti, così come di ogni altra legge speciale e regolamento al tempo vigente.

Nella fase pratico – applicativa, il Codice trova **attuazione coordinata con le prescrizioni del MOGC** con finalità penal - preventive adottato dalla Società, sopra cennato.

Il Codice, come il Modello, recepisce automaticamente ogni norma, presente e futura, definente l'elenco dei reati tipici presupposti in ambito ambientale, applicabili in concreto a questa Società, nonché finalizzata alla prevenzione e repressione dei reati ambientali d'impresa, costituendo un imprescindibile presidio legale per la Società e l'attività da questa espletata nello stesso ambito ambientale.

Bergamo, 11 Dicembre 2025

Resilco



+39 039 855 1005



info@resilco.it



www.resilco.it



Via delle Gerole 7/A
20867 Caponago (MB)